aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2025-0143694
del 12/03/2025

REGIONE LIGURIA

DIREZIONE GENERALE TURISMO,
AGRICOLTURA E AREE PROTETTE

SETTORE POLITICHE DELLA NATURA E DELLE AREE INTERNE, PROTETTE E MARINE, PARCHI E BIODIVERSITA'

Genova, data del protocollo

Classificazione: 2025/13.16.1.1.0/2

Allegati: /

Al Sig. Dirigente del Settore
Valutazione Impatto Ambientale e
Sviluppo Sostenibile

S E D E

Oggetto: Verifica di assoggettabilità alla VIA per il progetto "Completamento delle opere di difesa spondale e ripristino sezioni idrauliche a protezione dell'area industriale", Comune di Pallare (SV). Verifica di completezza ex art. 19 c. 2 D.Lgs. 152/2006.

Si fa riferimento alla nota protocollo n. 135126 del 6 marzo 2025, pari oggetto, ed esaminata la documentazione presentata, in particolare lo studio preliminare ambientale, la relazione tecnica e il format screening di incidenza, si rappresenta quanto segue.

Il progetto, localizzato in comune di Pallare (SV), lungo l'asta del fiume Bormida, sulla sponda in sinistra orografica, prevede la realizzazione di una nuova scogliera di lunghezza pari a 119 m in continuità con quella già esistente, mediante installazione di massi di cava di seconda categoria intasati con calcestruzzo che verranno posati ad una profondità di circa 2,3 m rispetto al fondo dell'alveo e con un'altezza dal fondo dell'opera pari a circa 5 m.

Il retro della scogliera sarà riempito con materiale a granulometria eterogenea proveniente in parte dall'attività di scavo e costituirà il fondo per la realizzazione di una nuova strada prevista nel progetto, che andrà a collegarsi con la viabilità già esistente sull'altro lato dell'area industriale (S.P. n. 15).

Il progetto prevede inoltre la posa di tre scatolari di calcestruzzo parzialmente inglobati nella base della nuova scogliera, per il passaggio di tubazioni idriche e l'innalzamento con massi cementati di un tratto più a monte della scogliera arginale già esistente.

Per la realizzazione del progetto verrà creata una pista di cantiere in alveo di larghezza pari a 3 m e lunghezza non specificata, con successivo scavo della sponda e del fondo dell'alveo e movimentazione del materiale litoide per consentire il corretto posizionamento dei massi, dei cavidotti e degli scatolari.

Per consentire la realizzazione degli interventi in alveo verrà deviato il corso del fiume Bormida per mantenere la continuità del corso d'acqua come previsto dal regolamento regionale n. 3 del 14/07/2011 recante "*Regolamento recante disposizioni in materia di tutela delle aree di pertinenza dei corsi d'acqua*" e sarà effettuato il recupero della fauna ittica, nel rispetto delle pertinenti condizioni d'obbligo di cui alla D.G.R. n. 1137 del 18/11/2022.

L'area oggetto d'intervento risulta esterna a siti della Rete Natura 2000, in quanto la Zona Speciale di Conservazione IT1322216 "Ronco di Maglio" dista circa 1,7 km, ma è sovrapposta ad un Corridoio Ecologico per Specie di Ambienti Acquatici della Rete Ecologica Regionale, con specie target *Austropotamobius pallipes*, *Barbus plebeis* e *Leuciscus souffia*, di cui alla Direttiva "Habitat" 92/43/CEE.

Nelle immediate vicinanze all'area sono inoltre presenti due Corridoi Ecologici per Specie di ambienti Boschivi, con specie target *Cerambix cerdo*, *Lucanus* cervus, di cui alla Direttiva "Habitat" 92/43/CEE e *Rana dalmatina*.

Per poter valutare compiutamente gli impatti sui comparti ecosistema, flora e fauna ed individuare le eventuali misure mitigative necessarie, come previsto nell'allegato IV-bis del D.Lgs. 152/06, si ritiene necessario integrare la documentazione con apposita relazione naturalistica, che includa:

a) monitoraggio dell'ittiofauna e della fauna anfibia del tratto interessato a cura di tecnici con specifiche competenze in materia bionaturalistica;
b) individuazione ed analisi delle potenziali pressioni o minacce ed eventuali misure di mitigazione dell'opera idonee a garantire la funzionalità dell'ecosistema acquatico sia in fase di cantiere che a regime;
c) per la componente vegetazionale, caratterizzazione degli habitat presenti, indicazione del numero e delle specie di piante arboree che andranno asportate, e predisposizione di idoneo piano di rinaturalizzazione delle aree;
d) cronoprogramma delle lavorazioni in alveo, conforme con le indicazioni della Carta ittica della provincia di Savona.

Si comunica che il Responsabile dell'istruttoria è la Dott.ssa Sabrina Carolfi e il Responsabile del procedimento è il Funzionario titolare di E.Q. Dott. Paolo Genta.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Federico MARENCO)

SC/PG